



DOLCEMENTE ABBRACCIATA DA UNA CORONA DI MONTAGNE

CLES: LA REGINA DELLA VAL DI NON

Cles, capoluogo della Valle di Non in provincia di Trento, sorge su una piana soleggiata ad una altitudine di 635 metri, adagiandosi sulla sponda sinistra del Lago di Santa Giustina e circondata dal Gruppo delle Dolomiti di Brenta

CLES E LA SUA STORIA

Le sue origini risalgono al neolitico ed all'età del bronzo, ma la sua fama è stata conquistata grazie alla Tabula Clesiana, lastra bronzea scoperta nel 1869 e datata 46 d.C., che porta inciso l'editto con il quale l'imperatore Claudio conferì alla popolazione anaune il diritto di cittadinanza romana. La sua traduzione in italiano è riprodotta su una lapide marmorea esposta nella piazza antistante il Palazzo Assessorile. Intorno all'anno 1000 vi si insediò un gastaldo e poi questa cittadina fu dominata dai principi vescovi di Trento. Cles diede il nome ad una delle famiglie più antiche ed illustri del Trentino, il cui membro più illustre fu il Principe-Vescovo, poi Cardinale, Bernardo Cles artefice del Concilio di Trento e promotore della ricostruzione del Castel Cles. Per diversi secoli gli abitanti trovarono sostentamento nell'economia rurale: coltivazione della patata, dell'orzo, della segale, della vite, allevamento del baco da seta e sua lavorazione. Fino alle fine degli anni Settanta rimase in attività la filanda della famiglia Viesi, specializzata nella confezione di paramenti sacri. Cles conobbe anche lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato, come

l'arte della ceramica e la produzione delle stufe a "ole" e vasellame, da cui deriva il soprannome di 'scudelari'. Oggi è conosciuta come una delle zone frutticole più produttive, una produzione di qualità nel rispetto dell'ambiente, che distribuisce sulle tavole le famose mele Melinda della Valle di Non. Il periodo 25 aprile-10 maggio è ideale per restare estasiati di fronte alla fioritura di tutti questi frutteti. Questa zona, adatta anche per bicicletate e cavalcate, è ideale punto di partenza per passeggiate verso le Dolomiti. Tutto a Cles è all'insegna della natura, dello svago e del riposo.

DA VISITARE A CLES

PALAZZO ASSESSORILE

Palazzotto del XV-XVI secolo con piccole bifore in pietra ed affreschi sulla facciata. Ricostruito nel Quattrocento da una antica torre duecentesca, il lato meridionale conserva all'esterno una merlatura guelfa, feritoie, caditoie e quattro bifore gotiche lobate. Al secondo piano si possono ammirare affreschi di metà Cinquecento e le stanze del vestibolo decorate con i colori araldici della famiglia Cles: il bianco ed il rosso.

E' da visitare la sala del Giudizio, dove a partire dal 1679 si svolgevano le funzioni giuridiche della valle.

CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA

Edificio in stile gotico rinascimentale del XVI secolo, con un notevole fonte battesimale del 1598.

IL CASTELLO DI CLES

Il Castello di Cles si erge sulle pendici di una isolata collina circondata da frutteti e dominante le acque del Lago di Santa Giustina. L'originaria torre antica fu eretta nel XII secolo e subì un ampliamento grazie all'intervento del principe vescovo Bernardo Clesio, la cui famiglia ne è proprietaria.

Posto a controllo del guado sul fiume Noce, a inizio Cinquecento subì l'assalto durante la rivolta dei contadini, e nel 1825 un grave incendio distrusse parte delle decorazioni del secondo piano, costringendo i baroni di Cles ad abbattere una delle tre torri che racchiudevano l'intero complesso.

La ricchezza dell'interno (affreschi cinquecenteschi rappresentanti motivi araldici e scene allegoriche attribuiti all'artista Marcello Fogolino, il salone centrale impreziosito da un elegante soffitto a cassettoni) si riflette nella ricchezza esteriore: la facciata conserva un doppio fregio con busti di imperatori in alto, frutta e putti in basso. Nei dintorni del castello sono state trovate figurine in bronzo di epoca romana, tombe romane ed etrusche.

IL LAGO DI SANTA GIUSTINA

Fra il 1943 ed il 1951 fu costruita un'imponente diga alta 152 metri che ha permesso di sfruttare la notevole portata del fiume Noce. Le acque di questo fiume si insinuano in spettacolari canyon creando scenari pittoreschi. Il lago artificiale di Santa Giustina con la sua imponenza è riuscito ad insinuarsi dolcemente nella valle coprendone il fondovalle e creando suggestivi panorami tra la vegetazione e le pareti rocciose che si immergono nel bacino dominate dal Castello di Cles. La fauna ittica è varia e numerosa: luccio, trota, persico, coregone, tinca. Gli sportivi possono così praticare la pesca ittica e vari sport nautici.

DA VEDERE NEI DINTORNI

PARCO NATURALE ADAMELLO - BRENTA

Il Parco Naturale Adamello-Brenta comprende i Gruppi montuosi dell'Adamello e del Brenta, separati dalla Val Rendena e compresi tra le Valli di Non, di Sole e Giudicarie. Si alternano boschi, pascoli, praterie, ambienti rocciosi e ghiacciai, come quello dell'Adamello, uno dei più estesi d'Europa. Si passa da altitudini di 400 metri di quota ai 3500 metri della Cima Presanella ed in tutto questo territorio si contano oltre 50 laghi. In particolare, la Valle di Tòvel si incunea dalla Valle di Non per 18 km fino al cuore del massiccio nel Gruppo del Brenta.

Qui le dolomie di origine sedimentaria sono state scolpite per millenni dagli eventi atmosferici, creando le tipiche architetture dolomitiche ricche di guglie, campanili e torrioni.

PARCO AL DOSS DI PEZ

Il Parco al Doss di Pez è un ampio terreno a verde, luogo di svago e di relax. Questo territorio protegge la flora (tabelle documentano le piante arboree presenti nel parco e le rocce, messe in evidenza con appropriati interventi) e la fauna, (indicazioni degli uccelli che nelle varie stagioni dell'anno frequentano il parco), realizzando anche un'area destinata ai giochi, ripristinando due fontane ed una zona di sosta. Per ospitare gli spettacoli è stato realizzato un palco a sbalzo orientato verso il lago di Santa Giustina.

CHIESA DI SAN VIGILIO A PEZ (sec. V - VII)

La chiesetta di San Vigilio, la prima edificata a Cles, conserva tracce dell'antica struttura nell'abside a conca, nel frontale dell'arcata e nell'altare costruito a forma cubica in semplice muratura. All'interno possiamo ritrovare un ciclo di affreschi che risalgono ai secoli XII - XVI.

SANTUARIO DI SAN ROMEDIO A SANZENO

E' un insieme formato da sei diverse cappelle databili tra il XII ed il XVIII secolo, unite tra loro da scale. Si inizia con la cappella dei SS. Romedio e Giorgio (1487), si passa a quella dell'Addolorata trasformata in luogo di esposizione degli ex-voto della Prima Guerra Mondiale, la chiesa tardogotica di San Michele (1514), la Cappella della Deposizione (1536), quella dedicata a San Nicolò e, infine, quella dedicata a San Romedio che conserva le spoglie del santo ed alcune tracce degli affreschi originali di epoca romanica.

IL LAGO DI TOVEL

E' una conca circondata da conifere e dominata dal gruppo delle Dolomiti del Brenta. Appartiene al bacino idrografico del Noce, uno dei maggiori affluenti del fiume Adige. Ha una superficie di 360.000 metri quadrati, con una profondità massima di 39 metri. La sua forma è irregolare, in quanto si tratta di un lago di sbarramento da frana su bacino glaciale. E' famoso per la presenza dell'alga *Glennodium sanguineum*, che rendeva alcune zone del lago stesso di colore rossastro intenso. Questo fenomeno è scomparso nel corso degli anni.

RISORSE DEL TERRITORIO

Cles e la Val di Non sono un angolo del Trentino conosciuto da sempre proprio per il loro prodotto più tipico: le mele. Allo scopo di certificare l'origine e la produzione di questo importante prodotto, nel 1989 viene creato il marchio Melinda. Oggi il Consorzio Melinda distribuisce la propria produzione su circa 6.700 ettari di coltivazioni, pari al 95% della superficie frutticola delle valli di Non e Sole, per un totale di circa 244 tonnellate di mele, di cui poco più di un decimo è destinato alla trasformazione industriale.

Melinda è più di una mela: è il frutto dell'unione felice tra la Natura della Val di Non, ricca di acqua e di sole, e la passione di 5200 famiglie del Consorzio che, in anni di lavoro, hanno reso famose le loro splendide mele: dalla classica Golden, alla esclusiva Renetta, fino alla rossa Delicious, specialità diverse, ma dalla qualità talmente unica, da essere le più amate dalla gente. La bontà del prodotto è stata premiata: l'Unione Europea ha conferito il marchio D.O.P. alle mele della Val di Non.

ATTIVITA' INVERNALI

Tutto quello che si può fare con la neve e sulla neve lo troviamo in Trentino: sci da discesa, fondo, snowboard, sci-alpinismo e poi nordic walking sulla neve e ciaspole. Oltre 300 moderni impianti di risalita che servono 800 km di piste da aprile a novembre sono sempre in perfette condizioni, sia grazie all'innevamento che ricopre il 90% dei tracciati, sia grazie ad una efficientissima scuola di tecnici.

Attività invernali nelle località attorno alle Dolomiti del Brenta

Nelle località attorno alle Dolomiti del Brenta, nel periodo invernale le attività escursionistiche sono limitate alle quote più basse. Vi sono molteplici possibilità di addentrarsi nelle bellezze degli scenari dolomitici, utilizzando attrezzature tipo racchette da neve (ciaspole), sci da alpinismo e da fondo (in alcuni tratti), slitte trainate da cani, percorsi a cavallo. Nel versante occidentale poi vi sono magnifiche possibilità per gli sciatori offerte dagli impianti di Madonna di Campiglio, di Folgarida e di Pinzolo.

Nel settore meridionale gli impianti esistenti sono quelli dell'Altopiano di Pradel (Molveno) e della Paganella (Andalo e Fai). Naturalmente le pratiche escursionistiche su percorsi dolomitici innevati presuppongono una preparazione ed una attrezzatura all'altezza della situazione, nonché una puntuale documentazione riguardo alle condizioni della neve e del pericolo delle valanghe.

E' perciò consigliabile rivolgersi alle numerose scuole di alpinismo e sci-alpinismo, che sono in grado di fornire indicazioni sempre aggiornate ed organizzano in proprio numerose escursioni accompagnate con gli sci o con le racchette da neve.

Associazione Maestri
di Sci Olimpica Ski Center
Via Perli, 2 - 38010

Andalo (TN)

Tel. 0461/585655, Fax 0461/585655

Scuola Italiana di Sci Fai della Paganella
Via Villa, 5 - 38010

Fai della Paganella (TN)

Tel. 0461/583288-0335/8058498.

A TAVOLA

Teroldego Rotaliano

Il principale dei vini trentini, è un rosso rubino asciutto e fruttato, ideale con carni arrosto, cacciagione e selvaggina.

Risotto al Teroldego

Imbiondire con olio/burro una cipolla rossa tritata, unire il riso e tostarlo per qualche minuto. Aggiungere poco per volta il vino, fatto prima scaldare, come di solito si fa con il brodo, mescolando spesso.

A fine cottura, spegnere l'acidità del vino, aggiungendo del brodo vegetale. Formaggio grana grattugiato.

COME RAGGIUNGERCI

Auto: percorrere la statale SS43 (indicazione Valle di Non – Passo Mendola), la SS42 (Tonale – Mendola).

Treno: la stazione più vicina è la stazione FS Trento (linea Monaco-Roma, linea Valsugana Trento-Venezia), ferrovia Trento-Malè).

Aereo: gli aeroporti più vicini sono lo scalo Catullo di Verona, Marco Polo di Venezia, Milano Linate e l'aeroporto di Bolzano.